

DiEnne

DanteNews



Verso la scuola Secondaria di 1° Grado

L'uomo e il progresso

Coronavirus: fase 2

Animali

Calcio

Ultimo giorno di scuola: saluti a distanza



INDICE

- Salto alla scuola secondaria di 1° grado (*Chioatto*) pag. 3
- Come ci immaginiamo la prima media (*Colombo - Ghouati*) pag. 3
- L'energia nucleare e l'ambiente (*Perini*) pag. 4
- L'intervista impossibile a Nicola Tesla (*De Tomasi*) pag. 5
- Come i robot aiutano l'uomo (*Passoni*) pag. 6
- Grazie tecnologia! (*Gesualdi F.*) pag. 7
- Gironzolando per i musei virtuali (*Panizzolo*) pag. 7
- Aria pulita... un regalo per il nostro pianeta (*Solimando*) pag. 8
- Pandemia fase due (*Bertolli*) pag. 8
- Passatempo a casa ai tempi del Coronavirus (*Consonni*) pag. 8
- La mascherina va messa bene (*El Matol*) pag. 9
- Le nostre giornate nel periodo del Coronavirus (*Bonicelli*) pag. 10
- Un'estate diversa (*Gesualdi M.*) pag. 10
- Giacomo, benvenuto ti presento il mondo (*Consonni*) pag. 11
- I Maltesi (*Prodan*) pag. 11
- Vita da uccelli (*Quartesan - Pigozzo - Loreto*) pag. 12
- Il bosco misterioso (*Toniolo*) pag. 13
- La ripresa della serie A (*Bozzolan - Zonca*) pag. 14
- Giochi (*Tratti da internet*) pag. 15
- Ultimo giorno di scuola... Saluti a distanza pag. 16

Salto alla scuola secondaria di 1° grado

Siamo agli sgoccioli di questo “strano” anno scolastico e l’ansia per il passaggio alla scuola secondaria sale sempre di più.

Noi alunni sappiamo di dover andarci anche se preferiremmo restare col nostro maestro e le nostre maestre ed ovviamente con tutti gli amici conosciuti alla primaria.

Ci porteremo nel cuore i ricordi dei bei momenti trascorsi insieme e le conoscenze acquisite nella speranza che ci possano servire ed aiutare nella prossima scuola e nella vita.

Nonostante l’ansia sappiamo però che ci faremo dei nuovi amici ed alcuni li ritroveremo. Speriamo di trovare dei buoni professori che ci sostengano ed aiutino a proseguire il cammino didattico fino a qui acquisito. Ringraziamo anche il maestro Vittorio e le altre maestre per l’impegno nella didattica a distanza in questa seconda parte di anno scolastico “strano” per colpa del Covid-19.

Arrivederci ai compagni che ritroveremo ed in bocca al lupo a quelli che non ritroveremo.



Chioatto Matteo

COME CI IMMAGINIAMO LA PRIMA MEDIA

Noi immaginiamo la prima media come l’inizio di una bella avventura, anche se abbiamo ansia di avere tanti compiti e studiare molto, paura per i nuovi insegnanti, dispiacere per i compagni che non vedremo più.

Non vediamo l’ora che arrivi settembre, fare nuove amicizie e iniziare la scuola media, però ci dispiace moltissimo che non vedremo più i nostri compagni, perché abbiamo stretto un buon legame con loro in questi cinque anni. Con una nostra compagna in particolare siamo diventate migliori amiche: anche se litigavano spesso fin dall’asilo ci siamo sempre volute bene. In prima elementare eravamo molto timide insieme, in seconda elementare ci siamo molto avvicinate, in terza eravamo sempre insieme. In quarta elementare abbiamo incominciato ad allontanarci e a litigare spesso ma alla fine di ogni litigata facevamo sempre pace ma siamo rimaste sempre migliori amiche, anche in questa situazione.

Speriamo che saremo nella stessa classe, perché non ci vogliamo mai separare.

Non vorremmo iniziare la prima media facendo le lezioni online.

Speriamo che vada tutto per il meglio.

**Secondaria
arrivo!**



Colombo Camilla e Ghouati Lina

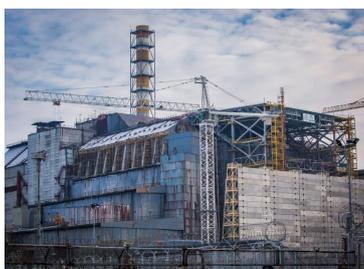
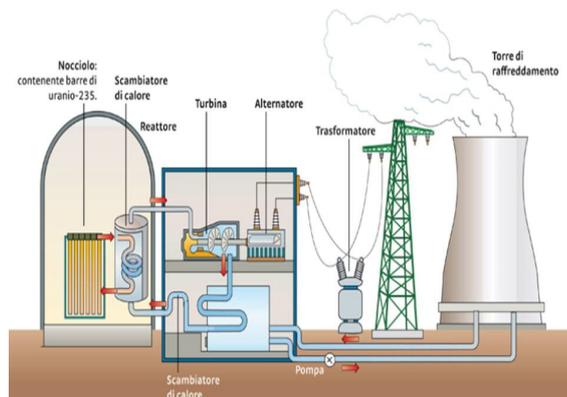
L'ENERGIA NUCLEARE E L'AMBIENTE



L'energia nucleare è il processo con cui si crea energia attraverso la fusione degli atomi per questo viene chiamata anche energia atomica.

Le centrali nucleari sono molto potenti ma possono essere anche molto pericolose perché le radiazioni sono dannose all'uomo. Infatti molti Stati stanno cercando di eliminare questo tipo di energia perché oltre a essere rischiosa per l'ambiente è anche un pericolo per la razza umana.

Circa 34 anni fa successe questo fatto: il 26 aprile del 1986 in Ucraina in una città di nome Chernobyl ci fu un'esplosione del reattore 4 causata probabilmente da un errore umano. In questo disastro morirono sia gli addetti della centrale per l'esplosione sia molte persone a causa delle radiazioni.



I Sovietici rivelarono la notizia solo 2 giorni dopo e oggi la città ucraina è ancora in stato di abbandono. La centrale è stata sigillata per contenere le radiazioni subito nel 1986. Nel 2016 è stata costruita un'altra cupola di cemento armato per rinforzare la copertura di quella parte della centrale. La radioattività per alcuni esperti sparirà completamente solo tra duecento milioni di anni.

Un altro esempio di come sia pericolosa l'energia nucleare si ha 75 anni fa in America. Lo scienziato Enrico Fermi nel 1945 partecipò al progetto Manhattan dove fu costruita la prima bomba atomica usata per una guerra, gli americani sganciarono la bomba su Hiroshima in Giappone, era il 6 agosto 1945 e la città fu rasa al suolo con un devastante numero di vittime.



Per fortuna si sta cominciando ad usare le energie rinnovabili come quella solare o eolica perché

non sono tossiche per la terra. Al posto del petrolio e del gas naturale che si esauriranno, le energie rinnovabili non si esauriscono e in più sono pacifiche, infatti alcuni Stati hanno combattuto per il petrolio come i combattimenti che si svolsero in Iraq che è un paese ricco di petrolio.

Quindi le energie rinnovabili salveranno il mondo e fermeranno i combattimenti.

Anche in Italia è stata eliminata l'energia nucleare perché è molto pericolosa e sono usate fonti di energia eoliche, solari, idriche per la salvaguardia del pianeta.

Christian Perini

L'intervista impossibile a Nikola Tesla.

DOVE SEI NATO?

Sono nato nel villaggio di Siljam in Lika che faceva parte dell'impero austro-ungarico come le mie tre sorelle. Mio padre si chiamava Milutin ed era un prete ortodosso; mia madre era una grande inventrice: gran parte degli arredi e dei nostri vestiti erano fatti da lei. Lavorava instancabilmente, piantava i semi, faceva crescere le piante e sapeva fabbricare anche bellissime borse di stoffa da lei tessute.

TI PIACEVA STUDIARE?

Essendo figlio di un prete ortodosso, ho ricevuto una formazione che mi è stata molto utile: a scuola mi facevano fare diversi esercizi che a te potrebbero sembrare strani come indovinare i pensieri degli altri, trovare difetti in un'espressione, ripetere lunghe frasi a memoria e eseguire calcoli a mente. Sai che sapevo tutta la Divina Commedia a memoria?!

COSA FACEVI NEL TUO TEMPO LIBERO?

Uscivo all'aperto a giocare e osservavo quello che succedeva nella natura. Mi ricordo ancora quel giorno in cui sono salito sulla montagna con i miei amici e ho fatto rotolare giù per il versante una palla di neve. Mentre scendeva ho visto che diventava sempre più grande e lì mi sono chiesto: "come mai?". Se non fosse stato per quell'esperienza, forse, non avrei mai sviluppato la mia migliore invenzione e cioè la bobina.

DOVE HAI VISSUTO?

Ho vissuto in giro per il mondo. A 19 anni mi sono iscritto al politecnico di Graz. Poi ho proseguito i miei studi all'università di Praga. A Budapest ho avuto il mio primo impiego e ho realizzato la mia invenzione: un amplificatore vocale per il ricevitore del telefono. Nel 1884 mi sono trasferito negli Stati Uniti e avevo in tasca solo 4 centesimi di dollaro, un paio di poesie e alcuni disegni della macchina volante. Mi presentai a Edison con la lettera di raccomandazione scritta per me da Charles Batchelor che era un suo stretto collaboratore. Qui iniziai a lavorare alle mie molte invenzioni: motore a corrente alternata, motore a induzione, trasmissioni wireless, turbine, indicatori di velocità...

HAI INCONTRATO QUALCHE DIFFICOLTÀ NELLA TUA VITA DA SCIENZIATO?

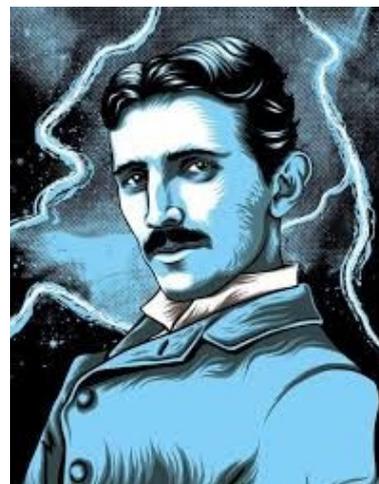
Sì, ne ho incontrate molte ma non mi sono mai arreso neanche quando non avevo neanche più un centesimo di dollaro per vivere. Capitava infatti, come è successo con Edison, che mi chiamavano per realizzare delle invenzioni e, quando arrivavo al risultato, non mi pagavano. Però sono convinto che *"il denaro non ha tutto quel valore che gli uomini gli hanno attribuito. Tutto il mio denaro è stato investito in esperimenti, permettendomi di giungere a scoperte che hanno contribuito a migliorare la vita dell'uomo"*. *"Il desiderio che mi guida in tutto ciò che faccio è il desiderio di sfruttare le forze della natura al servizio dell'umanità"*.

CHE SUGGERIMENTO DARESTI AGLI STUDENTI DI OGGI?

Direi a ciascuno di essere curioso e di ricordare che *"I nostri successi e i nostri fallimenti sono tra loro inscindibili, proprio come la materia e l'energia. Se vengono separati l'uomo muore."*

Ringrazio Nikola Tesla per la sua intervista e concludo riportando ancora una sua frase che ci fa capire la sua genialità e attualità: *"la trasmissione economica dell'energia senza fili è di un'importanza fondamentale per l'uomo. Gli permetterà infatti di dominare incontrastato sull'aria, sul mare e sui deserti. L'uomo sarà libero dalla necessità di estrarre minerali o petrolio, trasportare e bruciare combustibili, abolendo così molteplici cause di inquinamento. [...] Il glorioso sole diventerà il nostro servo ubbidiente. Pace e armonia si diffonderanno sulla terra."*

Mattia De Tomasi



COME I ROBOT AIUTANO L'UOMO

S robot, che funzionano imitando il cervello umano ed imparano ripetendo le azioni, possono aiutare l'umano in vari modi. Gli scienziati ne hanno creati vari tipi, piccoli e grandi. Eccone alcuni.

Un bus che non sbaglia mai, ovvero un bus 100% autonomo. È un bus che non ha un autista ma ha 17 satelliti e un'infinità di sensori, sa pure leggere i segnali stradali, vede i pedoni ed è il bus più sicuro che c'è.



Robot piccolissimi inseriti nelle giacche per creare i segnali, utilissime per i ciclisti: attenzione, giro a destra o a sinistra.

Robot per aiutare gli astronauti tipo Robonaut2: è un robot creato dalla Nasa. È partito il 30 novembre 2010 con lo shuttle Discovery.

Un altro robot della Nasa è Rover: è un robot geologo per esplorare i pianeti. Nel 2003 ne sono stati lanciati 2 nello spazio per arrivare a Marte.

Oppure Justin è il collega di Robonaut2. È l'ultimo nato dall'agenzia Dir. Ma per il momento non sono previsti viaggi per lui nel cosmo.



Robonaut2



Cram

Robot per il recupero delle persone: si chiama Scarafaggio di soccorso (Cram), esso si ispira agli scarafaggi perché sono insetti che si possono infilare dappertutto e quindi anche questo robot si intrufola dappertutto per trovare una persona ferita.

Robot per disinnescare le mine: uno di questi è Teodor, è in dotazione alla polizia tedesca e il suo compito è appunto quello di disinnescare le mine.

In Russia ci sono robot usati come guide nei musei.

E questi sono solo alcuni esempi (ci sono anche robot che puliranno il mare dalle microplastiche, robot chirurghi per le operazioni delicate e di precisione, i droni, ecc...)

Ma ricordiamoci che dietro ogni robot c'è sempre un uomo che l'ha inventato.

Michele Passoni

Grazie tecnologia!

Fin dalla sua nascita, la tecnologia è sempre stata molto utile. Ma, secondo me, in quest'ultimo periodo ancora di più.

Grazie ad essa, da quando è cominciata questa emergenza sanitaria che ci ha costretto ad un distanziamento sociale, siamo riusciti comunque a comunicare tramite un messaggio, una chiamata o una videochiamata con le persone alle quali teniamo molto e ci ha permesso di portare avanti il programma scolastico. La tecnologia inoltre ci ha dato l'opportunità di distrarci da questa situazione guardando film, serie tv, ascoltando musica, giocando alla play e, nei momenti di necessità, poter fare competere online. Penso che, se al giorno d'oggi ancora non avessero inventato la tecnologia, questo periodo sarebbe stato più pesante e ci saremmo sentiti più soli e annoiati.



Federica Gesualdi

GIRONZOLANDO PER I MUSEI VIRTUALI

Il giorno 19 maggio 2020 sarei dovuto andare in gita con la mia classe al Planetario Civico Ulrico Hoepli a Milano. A causa di questo brutto virus che quest'anno ha colpito tutto il mondo, ogni attività scolastica è stata annullata.

Così ho ben pensato di fare una "gita" virtuale.

Ho iniziato andando a vedere la pagina web del Planetario: leggendo la sua storia e le varie attività che si possono fare durante la visita. Oltre alla visita del Planetario, avremmo partecipato alla visione di uno spettacolo teatrale "Ave Caesar" ... chissà come sarebbe stato!



on line... Ce ne sono tanti!

Non soddisfatto, ho cercato altri musei che si potevano visitare

Ho iniziato con il Museo della Medicina di Padova (Musme), dove viene rappresentato il corpo umano dalla sua anatomia alla patologia e alla cura. E' stato molto interessante e credo che ci andrò appena si potrà.

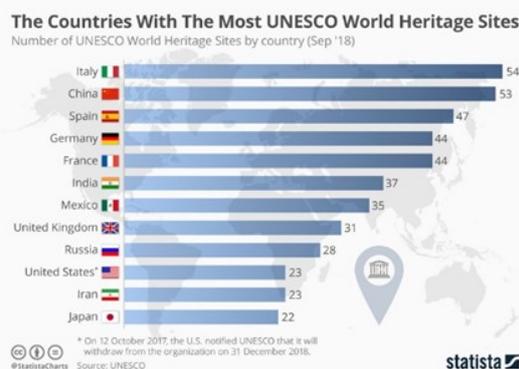
Poi ho visitato il Colosseo e i Fori Romani, dato che a scuola in queste settimane stiamo studiando l'Antica Roma. Anche questi monumenti vale proprio la pena visitarli dal vivo nella propria vita e sarà una cosa che farò insieme alla mia famiglia.



Ho trovato molti musei da visitare sia in Italia, come gli Uffizi di Firenze, che nel mondo come

il Louvre di Parigi, il museo archeologico

(Continua a p. 8)



(Continua da p. 7)

di Atene, il Metropolitan Museum di New York, ecc...

Il mondo è pieno di bellezze storiche, culturali, artistiche e naturali da visitare, partendo sempre dalla Nostra Italia che ne possiede in ogni luogo.

Appena finirà questa emergenza-virus, organizzerò varie visite per recuperare il tempo perso stando a casa.

La scoperta e conoscenza del nostro mondo è un bagaglio che ognuno di noi deve avere: Buon giro del mondo!!!



Michael Panizzolo

Aria pulita... un regalo per il nostro pianeta

Sono mesi ormai che si parla quasi esclusivamente del coronavirus, di quante vittime abbia causato, dei contagi, dei guariti fortunatamente, delle mascherine e dei guanti praticamente introvabili. Al telegiornale danno ogni genere di informazione al riguardo, ed ecco che tra le tante notizie negative ce ne è una in particolare che mi ha colpito e dato un cenno di speranza per la sorte di questo nostro mondo: l'inquinamento... Forse a volte questo argomen-



to passa in secondo piano, tutto ruota intorno alle nostre comodità, ma con tutto quello che di triste ha causato questo virus, questo diventa quasi un "regalo" per il nostro pianeta... il fatto di averci costretto a fermarci, a fermare le auto, i mezzi di trasporto, le fabbriche, ha reso possibile un enorme cambiamento. Basti pensare che solo in Italia, in un anno, per colpa dello smog muoiono circa 56 mila persone... troppe. L'aria è semplicemente migliorata, i livelli di inquinamento e le emissioni di CO₂ sono notevolmente calati, il vento e la pioggia poi hanno "collaborato" diminuendo le polveri sottili, facendoci così respirare aria pulita e dandoci la possibilità di riscoprire il valore di una passeggiata a piedi, in bicicletta o nel giardino della propria casa. Tutto questo per dire che purtroppo a volte dalle situazioni tristi e spiacevoli possono nascere cose positive. Si dice che dopo la tempesta esce sempre il sole. Per noi è stato un grande sforzo rimanere fermi, ma di questo sacrificio ne dobbiamo fare tesoro, perché quando finalmente ci toglieremo le mascherine, vorremo continuare a respirare aria pulita.

Solimando Thomas

PANDEMIA FASE DUE

Dopo circa due mesi di quarantena, siamo finalmente potuti uscire con le dovute precauzioni. Si sono riprese varie attività come sport individuali all'aperto, vari negozi bar e ristoranti si sono organizzati secondo le nuove norme, così gran parte delle persone hanno potuto riprendere, sempre con le

...continua a p. 9...

(continua da p. 8) dovute precauzioni, il proprio lavoro.

Noi ragazzi stiamo continuando a fare lezioni online sperando che la scuola riprenda a Settembre in tutta normalità.



Comunque ci sono delle regioni che vivono di turismo e che in questa fase stanno vivendo una situazione molto drastica sperando che si possa anche iniziare a viaggiare almeno in Italia.

La ripresa totale sarà molto faticosa, cerchiamo d'essere positivi ma soprattutto prudenti perchè il virus esiste ancora!!

denti perchè il virus esiste ancora!!

SIMONE BERTOLLI

Passatempo a casa ai tempi del coronavirus

Io mio papà e mio fratello abbiamo trovato tanti passatempi appena è scoppiata la pandemia: abbiamo tagliato un albero di alloro gigantesco e mio papà ha pensato "perché non facciamo un piccolo orticello?" e così abbiamo piantato pomodori e peperoncini.



Abbiamo poi preso della nuova terra e abbiamo iniziato a scavare un buchino; papà aveva già in mente di scavare un laghetto però non ce l'aveva ancora detto. Quando poi ha detto "scaviamo un laghetto?" io e mio fratello ci siamo dati subito da fare e adesso siamo qui che stiamo sca-

vando. Il laghetto ha una forma un po' buffa assomiglia a un barbabapà, ci manca ancora un bel pezzo però ce la faremo. Vicino al laghetto abbiamo una pigna alta più o meno 1 metro e mezzo, oltre al laghetto adesso le piantine di

pomodori e di peperoncini sono cresciute e abbiamo tre tipi di peperoncini: jalapeño che equivale a 40 mila sue, beni hilands che sono 300 mila sue e il peperoncino più piccante, l'habanero chocolate che equivale a 700 mila sue. Le sue indicano la piccantezza dei peperoncini adesso spero che tutti i lavori vadano bene.



Filippo Consonni

La mascherina va messa bene

In questi ultimi mesi il mondo sta subendo un pandemia ovvero il coronavirus. Il coronavirus è un virus polmonare che ci ha costretto a rimanere in lockdown (ovvero stare a casa).

Il governo, dopo quasi 2 mesi, ha fatto in modo di far uscire le persone da casa con delle regole: distanziamento tra le persone, usare i guanti e la mascherina. Indossare la mascherina è importante, anche se un bel po' di persone lo prende alla leggera senza considerare le conseguenze di questo comportamento. La maggior parte dei telegiornali mostrano delle persone che indossano la mascherina in modo sbagliato: c'è chi la mette sul collo, chi sul mento, o addirittura sulla fronte. C'è anche chi non copre il naso con la mascherina. Infine la gente dovrebbe capire gli errori, e mettere la mascherina correttamente per il bene di tutti. Altrimenti potremmo rifinire in lockdown.



Adam El Matol

Le nostre giornate nel periodo del Coronavirus

È iniziato tutto da un'epidemia sottovalutata: tutti dicevano che era solo un'influenza, mentre oggi sappiamo che è una delle epidemie più pericolose al mondo. Visto che il virus era sconosciuto, il nostro governo ha predisposto delle limitazioni, cosicché non potevamo uscire se non per esigenze particolari. Adesso che conosciamo meglio il virus si

può uscire però mantenendo le regole.

Noi per la scuola facciamo le videolezioni su una piattaforma digitale e dalla stessa facciamo anche delle chiamate ai nostri amici.

Da qualche giorno si può perfino andare a mangiare da amici e parenti... tempi duri questi, ma almeno ci possiamo salutare virtualmente: anche se è molto più bello nella realtà, noi ci accontentiamo lo stesso.

Edoardo Bonicelli



Un'estate diversa

Tutti ci chiediamo come sarà l'estate quest'anno, a causa di questo Coronavirus che ha colpito il mondo.

Saranno estate e vacanze diverse dal solito, ci saranno delle regole da rispettare e la parola d'ordine è distanziamento!!! Sicuramente molti rinunceranno alle vacanze per paura. Non è la fine del mondo se per un anno si rinuncia alle ferie, le cose più importanti sono altre, ad esempio la salute! Ci sono mille cose belle da fare anche stando a casa, l'importante è non annoiarsi, prendere la vita come viene e cercare il lato positivo delle cose.



Mario Gesualdi

Giacomo, benvenuto ti presento il mondo



Caro cuginetto è da tanto tempo che ti aspetto, adesso che sei qui sono diventato la persona più felice di questo mondo. Finalmente posso farti tante coccole: ogni giorno vengo a farti una carezza nel passeggino e io non pensavo che i bambini neonati fossero così belli e tu sei il bambino più bello del mondo. Ti voglio bene Giacomo

Filippo Consonni

I MALTESI

L'origine del cane maltese è considerata mediterranea. Il nome attestato, per i "cani bianchi dei porti" è Maltese. Il Maltese è esclusivamente di colore bianco e con un pelo molto folto, gli occhi rotondi a grandezza media, il naso un po' più piccolo, le orecchie di forma simile a un triangolo capovolto. Le zampette sono medie e la coda ha una forma unica, simile a una curva. Il colore del Maltese è uniforme bianco, anche se non mancano esemplari con tinta color avorio pallido.



La misura e il peso sono conosciute: pesano 3 chili e sono lunghi 20-23 cm. Esistono taglie diverse, ad esempio il Toy è piccolissimo, pesa 1,8 kg ed è lungo 15 cm. I maltesi di origine americana possono essere più piccoli; nelle esposizioni di un tempo i maltesi venivano suddivisi per taglie sotto i 2 kg.

Il maltese è un cane intelligentissimo e ti regala tanta serenità, amore, affetto. Il mio, inoltre, quando sono triste arriva, mi dà una leccatina sulla faccia e il mio cuore si riempie di amore e felicità.

Maria Esther Prodan

GAZZA LADRA

La pica pica, meglio nota come gazza ladra è un uccello rapace appartenente alla famiglia dei corvi da qui derivano alcune caratteristiche peculiari della specie. La gazza è riconoscibile per il suo piumaggio lucente bianco e nero con i riflessi che, a seconda della luce, possono essere verdi o grigio metallico. In particolare la gazza presenta la testa e il dorso neri, la pancia è completamente bianca. Le lunghe ali sono corte, arrotondate e completamente nere ad eccezione delle piume esterne che invece sono bianche e che si notano solo quando è in volo. Le zampe sono corte e slanciate e la coda è lunga e nera con riflessi metallici blu. Il corpo è piccolo se



comparato con la coda. Il becco e le zampe sono scuri come quelli del corpo. Si tratta di uccelli di media statura che misurano in media circa 45 cm, per un peso massimo di 250 g. La gazza ha distribuzione paleartica, occupando un ampio areale che va dalla penisola iberica alla penisola di Corea, coinvolge le isole britanniche, la fennoscandia, l'Europa centrale, meridionale e orientale, la Russia europea, il Caucaso, il vicino oriente (Turchia, Kurdistan, Mesopotamia, nord dell'Iran e monti Zagros). In Italia la gazza è presente con la sua sottospecie nominale in tutto il territorio peninsulare, in Sicilia e nelle isole circosvicine, mentre manca dalla Sardegna e dalla Corsica. Si tratta di uccelli stanziali, che raramente si spostano di più di trenta km dal luogo di nascita. Gli spostamenti riguardano perlopiù le femmine (che attraversano i territori dei maschi alla ricerca di un compagno) ed i giovani in dispersione. Le popolazioni scandinave più settentrionali in autunno possono spostarsi più a sud per fermarsi in luoghi meno rigidi.

PETTIROSSO

Il pettirosso è un piccolo uccello passeriforme della famiglia dei muscicapidae, in passato classificato come facente parte della famiglia dei turdidae.
È l'unica specie nota del genere erithacus.

Lunghezza= 13-14 cm
 Peso= 11-22 grammi
 Apertura alare= 20-22 cm
 Età media= 3-4 anni

Il pettirosso è un piccolo uccello canoro europeo molto comune.

È insettivoro e si alimenta generalmente a terra anche se non rifiuta insetti in volo. (...Continua a p. 13)



(Continua da p. 12)

Pur avendo dimensioni ridotte è conosciuto per il suo comportamento spavaldo. Gli adulti hanno il petto e la fronte colorati di arancio. Il resto del piumaggio è di color bruno oliva e il ventre bianco sporco. Ai giovani manca la colorazione arancione e sono fortemente macchiettati. Il comportamento è confidente verso l'uomo ed ha abitudini vivaci note a tutti. Spesso quando si lavora in giardino e si rigira la terra il pettirosso si avvicina molto all'uomo per ricercare vermi o insetti venuti alla luce, in inverno non rifiutano i semi anche se non è la loro alimentazione base. È presente in Italia d'inverno nelle zone di bassa quota e svernante regolare ad alte quote, migratore a breve raggio, territoriale anche durante lo svernamento.

Nonostante l'aspetto apparentemente mansueto, diversamente da quanto si possa credere per un uccello di così piccole dimensioni, il pettirosso è estremamente aggressivo e territoriale nei confronti dei suoi consimili e di altre specie di piccoli uccelli. Se due esemplari dello stesso sesso dovessero venir confinati in uno spazio delimitato i pettirossi si azzufferebbero tra loro fino alla morte di uno dei contendenti o addirittura di entrambi.

Daria Quartesan, Elisa Pigozzo,
Greta Loreto

IL BOSCO MISTERIOSO

Davanti a casa mia c'è un **misterioso** bosco: quando usciamo sulla strada, o guardiamo fuori dalla finestra si vede sempre **qualcosa di strano** lì dentro.

Nell'immagine sembra la **foresta** **oscura** di Minecraft ma di notte fa ancora più paura: quando vado lì, perché mi finisce dentro il frisbee o il pallone, aspetto almeno 10 secondi per vedere se qualcosa si muove. Credo che ci siano anche dei

serpenti; qualche mese fa ho visto entrare un coniglio in una "tana".

Di recente, è stato rinvenuto un gatto **morto** dentro un sacchetto sul ciglio della strada: lo abbiamo notato quando i vicini hanno portato fuori il cane (come ogni mattina) e hanno visto questo sacchetto con dentro a quanto pare un gatto. Siamo usciti a controllare e abbiamo visto un gatto morto! Per me ci sono due ipotesi: uno il gatto è dei vicini che hanno una casa di fianco al bosco, oppure esiste un

mostro che si aggira nei boschi di notte. Sarà sicuramente la prima ipotesi perché i mostri non esistono, e ora c'è ancora il sacchetto in cui c'era dentro il gatto e non so perché l'hanno lasciato lì perché il gatto lo hanno portato in **discarica**!

E per tre o anche quattro anni che si vedeva uno **pneumatico** ora però non si vede più perché le foglie dei cespugli e l'erba alta l'hanno coperto.

E tutti lasciano lì l'erba che tagliano dal prato e mi chiedo; i conigli come fanno a vivere **senza luce** tutta coperta dall'erba e senza acqua?



Davide Toniolo

La ripresa della serie A

Dopo un lungo periodo di stop, per i professionisti del calcio italiano, è giunta l'ora di riprendere.

Nelle ultime settimane per gli sportivi si sta trattando un argomento ricco di decisioni difficili.

Divisione dello stadio, come funzionerà?



Il protocollo composto da trentasei pagine, riguardanti le regole da rispettare in campo e fuori.

lo stadio verrà suddiviso in tre zone:

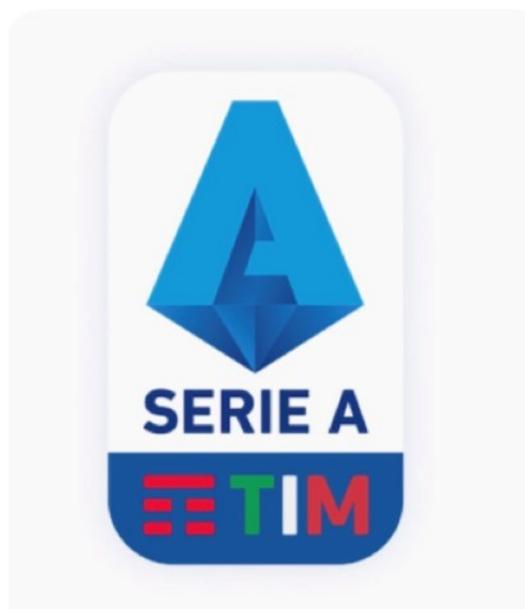
1. Area tecnica= terreno di gioco/recinto/tunnel giocatori e spogliatoi)
2. Curve/tribune/sale di controllo.
3. Aree esterne, dove si dovrà mantenere la rispettiva distanza di almeno un metro e mezzo.

Fasce orarie

Gli arbitri dovranno arrivare un'ora e quarantacinque minuti prima della partita, la squadra ospite dovrà arrivare un'ora e quaranta minuti prima, invece, la squadra di casa un'ora e trenta minuti prima.

Il riscaldamento dei giocatori sarà di cinquanta minuti d'altro canto il riscaldamento degli arbitri durerà solo trenta minuti.

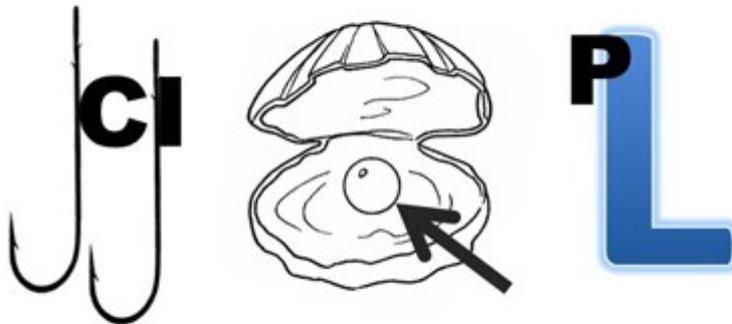
Mattia Bozzolan, Pietro Zonca



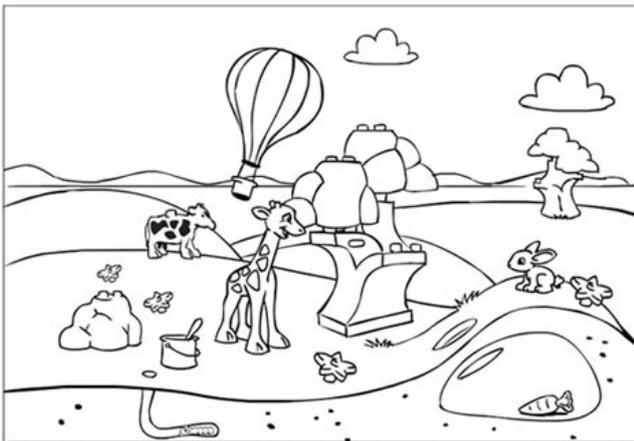
Trova i seguenti oggetti nascosti nel disegno



REBUS: 3, 2; 5; 1, 4 = Frase 5, 3, 2, 5

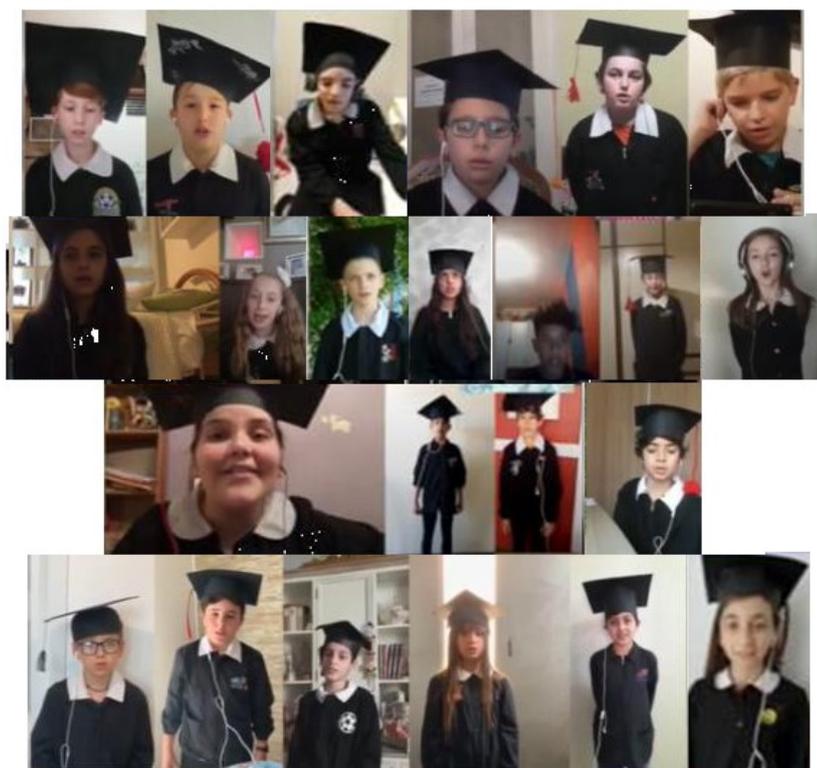


Trova le 5 differenze



Ultimo giorno di scuola... Saluti a distanza

“Guida tu stesso la tua canoa, non contare sull'aiuto degli altri. Tu parti dal ruscello della fanciullezza per un viaggio avventuroso; di là passi nel fiume dell'adolescenza; poi sbocchi nell'oceano della virilità per arrivare al porto che vuoi raggiungere. Incontrerai sulla tua rotta difficoltà e pericoli, banchi e tempeste. Ma senza avventura, la vita sarebbe terribilmente monotona. Se saprai manovrare con cura, navigando con lealtà e gioiosa persistenza, non c'è ragione perché il tuo viaggio non debba essere un completo successo; poco importa quanto piccolo fosse il ruscello dal quale un giorno partisti.” (B.P.)



Possa la strada alzarsi
per venirti incontro;
possa il vento soffiare
sempre alle tue spalle;
possa il sole splendere
sempre sul tuo viso
e la pioggia cadere
soffice sul tuo giardino...

BUONA STRADA
(B.P.)

Ciao Quinta A - Plesso "Dante"